

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

A.S.P. "La Quietè" Udine

2) *Codice di accreditamento:*

R06 NZ06396

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale degli Enti e delle organizzazioni di Servizio Civile -
Friuli Venezia Giulia - Classe IV

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

PORTE APERTE ALLA CITTA'

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Assistenza - 01

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Questo progetto si pone in continuità e a potenziamento dei tre precedenti progetti di Servizio Civile Nazionale proposti e realizzati dall'Azienda per i Servizi alla Persona "La Quietè" di Udine. L'esperienza dei volontari è stata ed è tuttora molto positiva per i residenti, per i loro familiari, per l'equipe che li ha accolti ma soprattutto per i volontari stessi, come evidenziato dai questionari somministrati a campione a conclusione dell'ultimo progetto di SCN. Gli stessi volontari hanno espresso, al termine del loro periodo presso La Quietè, di aver vissuto un'esperienza importante dal punto di vista personale, formativo, di orientamento per la vita futura, di rilevanza sociale, all'interno di un'organizzazione

lavorativa complessa. Come tutti i progetti proposti e realizzati dall'ASP, anche questo ha lo scopo di migliorare la qualità di vita delle persone anziane residenti, valorizzando lo scambio intergenerazionale tra i giovani volontari e i residenti della Casa di Riposo.

I volontari svolgeranno le loro attività nell'ambito dell'animazione, del mantenimento delle abilità e della promozione della vita sociale dei residenti, in integrazione con il territorio cittadino. Nel progetto "Porte aperte alla città" si punta allo scambio bidirezionale fra la Quiete e Udine, città in cui si trova l'ASP.

Ai volontari, dopo un periodo di inserimento, verrà chiesto di partecipare attivamente agli eventi della struttura, di proporre attività e di realizzarle con il supporto del personale. L'esperienza presso la Quiete, in linea con le finalità del Servizio Civile, è un'opportunità di crescita personale, di confronto con un'organizzazione complessa per tipologia di utenti, per tipologia di attività svolte e per i professionisti che vi lavorano. Per i giovani volontari è un'opportunità di consapevolezza rispetto alle proprie attitudini e abilità, di valorizzazione della Comunità in cui vivono: in modo particolare la realtà degli anziani, dei loro familiari e, non ultimo, del mondo associativo locale.

AREA DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE DEL PROGETTO

Il progetto proposto si realizzerà presso la Struttura Protetta "La Quiete" con sede in Udine, via S. Agostino 7.

La struttura ospita fino a **596** anziani così distribuiti:

	Anziani presenti
Casa di Riposo per non autosufficienti "La Quiete"	385
Casa Albergo per autosufficienti "I Faggi"	121 (in 77 appartamenti)
Centro Diurno Micesio	30
RSA	60

L'ASP ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile gestionale, tecnica e opera con criteri imprenditoriali.

Non ha fini di lucro e orienta la sua attività di gestione verso criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio, come indicato dall'art.2 dello Statuto dell'ASP.

L'area di riferimento della Casa di Riposo è il Comune di Udine,

facente parte dei comuni dell'ambito socio-assistenziale Udinese assieme ai comuni di Martignacco, Campoformido, Pasian di Prato, Pagnacco, Tavagnacco Pavia di Udine, Pradamano e Pozzuolo del Friuli. In data 31/12/2011, l'Ambito Distrettuale n. 4.5 dell'Udinese coinvolge in totale 159.815 abitanti .

Rispetto alla popolazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, pari a 1.239.234 abitanti, quella dell'Ambito Distrettuale dell'Udinese rappresenta il 13% circa, mentre rispetto alla popolazione della Provincia di Udine, pari a 541.558 abitanti, quasi il 30%. La città di Udine pesa, demograficamente, per il 62%. Considerata la suddivisione della popolazione dell'ambito socio-assistenziale nelle tradizionali fasce minori, adulti, anziani, sempre al 31.12.2011, si rileva come i minori rappresentino il 15%, gli adulti il 62%, gli anziani il 24%.

Rispetto al totale della popolazione anziana, la metà è composta da persone della fascia 65-74 anni, gli "anziani giovani"; il resto è costituito dal 34% di "anziani anziani" e il 16% da quelli che la letteratura definisce "grandi anziani".

L'indice di vecchiaia (pari a 185,91) a livello di ambito riflette la presenza di 1,85 anziani ultra-65enni per ogni minore nella fascia 0-14 anni residente.

L'indice demografico di dipendenza senile dell'Ambito Distrettuale Udinese, pari a 35,84, rappresenta il peso della popolazione anziana sulla popolazione in età lavorativa (ovvero quella compresa nella fascia 15-64 anni).

Rispetto alla città di Udine, i dati relativi alla popolazione ultra sessantacinquenne sono i seguenti (su stima del 1 gennaio 2016):

FASCIA D'ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
65-69	2794	3557	6351
70-74	2473	3250	5723
75-79	2200	3088	5288
80-84	1444	2362	3806
85-89	858	1844	2702
90-94	355	1141	1496
95-99	54	261	315
100 e più	13	50	63
TOTALE	10191	15553	25744

All'interno della Casa di Riposo, in data settembre 2016, la

popolazione anziana è così distribuita:

Fascia d'età	Femmine	Maschi	Totale
Fino 64 anni	5	8	13
65 anni - 70 anni	8	7	15
71 anni - 80 anni	39	26	65
81 anni - 90 anni	133	38	171
91 anni - 99 anni	94	15	109
Oltre 100 anni	12		12
TOTALI	291	94	385

Sempre in data settembre 2016, gli anziani provenienti dal solo Comune di Udine sono 303, gli anziani provenienti dall'Ambito Udinese sono 44, mentre i restanti provengono da tutta la regione o da fuori regione.

In questo contesto, l' ASP "La Quietè" rappresenta, nel territorio cittadino, all'interno di un'offerta privata prevalentemente orientata alla parziale autosufficienza, l'unica istituzione pubblica autorizzata a fornire assistenza residenziale a qualsiasi grado e tipologia di non autosufficienza. Fondata nel 1847 come Istituto Geriatrico e di assistenza - IPAB, si è trasformata in Azienda Pubblica di servizi alla persona "La Quietè", in attuazione della legge regionale 11.12.2003 n. 19.

Con i suoi 385 posti letto autorizzati è una delle case di riposo più grandi della regione. Sulla base della normativa regionale in vigore, accoglie persone anziane non autosufficienti che vengono collocate in struttura sulla base dei profili di bisogno e del tipo di cure richiesto.

La mission del Servizio Socio Assistenziale, dell'Asp "La Quietè" è quella di promuovere, tutelare e garantire la migliore qualità di vita possibile ad ogni anziano residente/utente, così come previsto anche dal Regolamento di organizzazione approvato con deliberazione consiliare n. 40 del 28.09.2009.

Questo obiettivo si raggiunge rilevando i bisogni reali, valutandoli in forma multidisciplinare al fine di decidere le azioni assistenziali, sanitarie, riabilitative e sociali concrete da sviluppare, controllando i risultati di salute al fine di prevenire, rallentare o impedire un decadimento funzionale.

Le diverse figure professionali lavorano insieme per stendere un **Piano di Assistenza Individualizzato** (P.A.I.) che sia in grado di dare una risposta personalizzata ai bisogni diversi di ogni anziano. La Residenza Protetta, struttura a cui è rivolto il presente progetto, si articola in quattro residenze: Residenza Lodi, Residenza Venerio,

Residenza Hofmann e Residenza Morelli de Rossi. Complessivamente accolgono 14 nuclei ad intensità assistenziali diverse e due MECS-RSA.

Questa la situazione attuale è la seguente:

Residenze	Nuclei	Tipologia nucleo	di	Numero residenti
HOFMANN	1			28
HOFMANN	2			28
HOFMANN	3			28
HOFMANN	4			28
HOFMANN	5			28
MORELLI DE ROSSI	1			30
MORELLI DE ROSSI	2			30
MORELLI DE ROSSI	3			30
VENERIO	0-RSA			39
VENERIO	1			44
VENERIO	2			43
LODI	0-RSA			21
LODI	1			34
LODI	2			34
TOTALE	14			445

In base al DPR n. 333 del 2008, le quattro tipologie di nucleo presenti in struttura rispondono alle seguenti tipologie di bisogno assistenziale. I profili di bisogno sono correlati all'omogeneo assorbimento di risorse sanitarie ed assistenziali classificato secondo il sistema Resource Utilization Groups III (RUG III), i cui gruppi sono generati dalla versione informatizzata (software e-GENeSys) dello strumento di valutazione multidimensionale Val.Graf. FVG adottato da tutte le strutture per anziani.

La modalità di lavoro è costituita dal lavoro in gruppo e le figure

professionali che compongono l'**equipe socio assistenziale e sanitaria** sono:

Tipologia di lavoratore	Numero di operatori presenti
DIRIGENTI	3
MEDICO GERIATRA	3
COORDINATORE	4
INFERMIERE	50
INFERMIERE GENERICO	3
OPERATORE DELL'ASSISTENZA	218
FISIOTERAPISTA	17
ANIMATORE	10
DIETISTA	1
PERSONALE AMMINISTRATIVO	13
PERSONALE TECNICO	8

Come si evince dalla tabella, presso la struttura lavorano complessivamente circa **330** operatori. Il personale a cui fa riferimento è dipendente sia dall'ASP "La Quietè" che dalla Fondazione Morpurgo Hofmann.

A questo personale si aggiunge il personale dei servizi in appalto, ossia gli addetti al servizio di portineria, gli addetti al servizio di pulizie, gli addetti al servizio ristorazione.

All'interno della struttura è presente un servizio della formazione aziendale.

I destinatari diretti del progetto sono i 385 anziani della Casa di Riposo.

I beneficiari del progetto sono i familiari degli anziani, gli operatori che lavorano a vario titolo all'interno della Casa di Riposo, i volontari delle Associazioni che operano in struttura, la comunità udinese poiché la realizzazione del progetto prevede il potenziamento dei contatti con il contesto cittadino.

IL SERVIZIO DI ANIMAZIONE, RIABILITAZIONE PSICOSOCIALE E COUNSELING E DI ACCOLGIENZA

Date la dimensione demografica della struttura e la presenza di diversi livelli di bisogno assistenziale, con particolare riguardo alle problematiche presentate dalle persone con demenza o deficit

cognitivi acquisiti, ha assunto particolare rilevanza nella costruzione del benessere della persona, accanto ai servizi infermieristici, medici e di cura della persona, il servizio di animazione, riabilitazione psicosociale e counseling.

Il servizio è rivolto alle persone residenti ed è finalizzato a dare risposta ai bisogni di relazionalità, di integrazione sociale, di valorizzazione delle competenze e degli interessi, di espressione di sé, di occupazione del tempo libero, di mantenimento dei legami con il contesto di provenienza, con il contesto cittadino e con le altre istituzioni del territorio.

La finalità generale di questo servizio è rivolta a migliorare la qualità della vita delle persone accolte presso la struttura e il raggiungimento di questi obiettivi avviene attraverso:

- 1 L'organizzazione di eventi collettivi, destinati alla totalità dei residenti e dei loro familiari, finalizzati alla socializzazione e alla condivisione con il territorio di appartenenza, con le associazioni di volontariato locale e con il contesto cittadino.
- 2 L'organizzazione di attività in piccolo gruppo finalizzate al riorientamento spazio-temporale, alla prevenzione del decadimento cognitivo, all'utilizzo della musica, dell'arte e dei giochi collettivi, in base alle abilità e agli interessi di ogni residente.
- 3 L'organizzazione di attività all'interno dei Nuclei di residenza, diversificate in base alla tipologia dei residenti e finalizzate alla socializzazione, all'ascolto, alla stimolazione dei loro interessi e delle loro capacità.
- 4 La costruzione di progetti personalizzati per residenti basati sugli interessi, sulle attitudini e sulle abilità degli stessi.

Le 8 animatrici del servizio di animazione psico-sociale sono parte integrante dell'equipe multidisciplinare del Nucleo, con la quale condividono le fasi di programmazione, di integrazione e di verifica delle attività. Partecipano alla costruzione, all'attuazione, alla verifica e all'aggiornamento dei Piani Assistenziali Individualizzati.

Il Servizio Animazione e di Counseling Psicosociale, per le finalità sopra esposte, costruisce legami con le istituzioni, sia pubbliche che private, del territorio di cui l'ASP fa parte, si avvale della collaborazione delle associazioni di volontariato accreditate, coordinandone l'attività nell'ambito della Consulta delle associazioni di volontariato dell'ASP stessa.

Il servizio prevede anche un'attività di counseling finalizzata a sostenere i residenti e i loro familiari nella fase dell'accoglienza e in ogni momento della permanenza in struttura. E' un'attività fornita

su richiesta dei residenti, dei loro familiari e dell'equipe multidisciplinare di Nucleo.

Gli spazi del progetto

All'interno della struttura vi sono due sale interamente dedicate alle attività di animazione: la Sala Orzalis e il Laboratorio Hofmann.

La Sala Orzalis è di grandi dimensioni poiché può accogliere circa una settantina di residenti: consente attività destinate alle persone con maggiori capacità residue e permette la realizzazione di grandi eventi collettivi.

Presso la residenza Lodi vi è la Chiesa della struttura, nella quale vengono collocati oltre agli eventi religiosi anche quelli musicali e culturali.

All'interno di ogni nucleo vi è una sala soggiorno, diversamente arredata e idonea a svolgere attività di animazione all'interno dei Nuclei.

Le attrezzature del Servizio Animazione

In ogni sala di animazione è presente un televisore e strumenti per la riproduzione musicale.

In Sala Orzalis è presente un sistema multimediale, un maxischermo, un collegamento internet e TV, un'amplificazione ed una biblioteca.

In questa sala sono a disposizione giornali e quotidiani, giochi di società a disposizione degli ospiti.

Nel magazzino attiguo vengono depositati i materiali necessari ai diversi laboratori attivati, oltre a una raccolta di cd musicali, DVD e audiolibri.

Il Servizio di Animazione, riabilitazione psicosociale e counseling ha a propria disposizione tre uffici: uno dedicato prevalentemente alla programmazione delle attività di animazione, uno prevalentemente dedicato al coordinamento e alle attività di counseling psicosociale, e uno dedicato all'attività di accoglienza dei nuovi residenti.

Il servizio di animazione può utilizzare gli automezzi aziendali nella programmazione di uscite sul territorio.

Collaborazioni e consulenze

Il servizio opera in collaborazione con le seguenti associazioni di volontariato:

AVULSS

LIBERA..MENTE

COMITATO PARENTI

ALICE
AMICO GATTO

Con le associazioni è stata stipulata una convenzione finalizzata a condividere gli obiettivi, i ruoli, i compiti, le responsabilità, i tempi e le competenze dei volontari, ma anche le modalità di supporto, l'indirizzo e il coordinamento da parte della casa di riposo.

Il servizio di animazione-riabilitazione si avvale della consulenze:

- di due musicoterapiste
- di un'associazione per la per-therapy
- di un teacher per il loughther-yoga
- di un'esperta per i laboratori di arte espressiva
- di un'esperta per il laboratorio creativo della lana.

LA PROGRAMMAZIONE

Il servizio di animazione-riabilitazione psicosociale/counseling segue una programmazione annuale, le cui finalità, in continuità con gli anni precedenti, sono:

- costruire legami tra le persone residenti, tra loro e gli operatori, tra loro e i familiari, tra loro e i volontari;
- essere strumento di riabilitazione semplice nell'ambito relazionale;
- essere fonte di stimolazione, riorientamento , recupero delle abilità residue della persona, attraverso risposte personalizzate e di gruppo;
- creare un ponte tra la struttura e il mondo esterno;
- offrire occasioni di svago e divertimento;
- migliorare il processo di integrazione con i servizi sanitari assistenziali ed infermieristici.

I LUOGHI DELL'ANIMAZIONE

IN SALA ORZALIS E NEL LABORATORIO "QUIETE":

In questi spazi il servizio di animazione si connota maggiormente verso finalità ricreative, di riorientamento spazio-tempo e di socializzazione.

Nel corso del 2016 saranno garantite:

- la lettura quotidiana del giornale
- il canto corale
- il cinema
- i laboratori manuali
- attività proposte dalle associazioni di volontariato
- l'attività di stimolazione motoria-cognitiva attraverso giochi specifici per persone anziane finalizzate al mantenimento delle capacità residue

Al Laboratorio Quiete sarà assegnata una animatrice solo per le attività del mattino (lettura quotidiano) poiché tutti i residenti saranno indirizzati alle attività pomeridiane in Sala Orzalis.

L'ANIMAZIONE NEI NUCLEI DI RESIDENZA

Nei nuclei, saranno curati dal personale di animazione in modo particolare questi aspetti:

- l'inserimento delle persone nel nucleo, in collaborazione con il servizio di accoglienza;
- la costruzione del **PIANO DI ANIMAZIONE PERSONALIZZATO**, strumento specifico utilizzato dal personale del Servizio Animazione per valutare e dare risposta ai bisogni degli ospiti relativamente all'area dell'animazione;
- la costruzione delle offerte di animazione, sia individuale che di gruppo, in relazione ai bisogni e risorse di ciascun residente;
- la partecipazione ai PAI periodici, ai PAI "PARTECIPATI" con la presenza della rete parentale e agli AUDIT CLINICO ORGANIZZATIVI (riunioni d'equipe finalizzate alla discussione delle criticità dei residenti e a criticità organizzative);
- la gestione dei bisogni sociali e di relazione delle persone, sia attraverso risposte individuali che l'organizzazione di attività di gruppo in relazione con le risorse alla tipologia dei residenti;
- la gestione dei rapporti con i familiari;
- il collegamento con tutta l'offerta di animazione della struttura, favorendo la partecipazione dei residenti alle attività programmate;
- la programmazione e la realizzazione di attività finalizzate alla costruzione di legami tra le persone residenti, tra queste e il mondo esterno (anche attraverso la presenza del volontariato organizzato);
- l'organizzazione dei compleanni dei centenari e/o ultracentenari.

In ognuna delle quattro residenze della struttura è presente un animatrice dedicata.

I PROGETTI SPECIALI

MUSICA IN QUIETE

"Musica in Quiete" prevede diverse e complesse attività:

- il canto corale con il potenziamento del coro dei residenti della Quiete;
- l'ascolto di brani musicali;

- la musica come riorientamento temporale, utilizzando i sistemi di filodiffusione presenti e/o riattivando ove possibile quelli momentaneamente fuori-uso;
- la musicoterapia in piccolo gruppo;
- eventi di animazione musicale durante tutto il periodo dell'anno;

PROGETTO "MUSICA D'ARGENTO"

Si tratta di una stagione concertistica organizzata insieme al Liceo Musicale "Percoto" di Udine che ha come obiettivo quello di costruire uno scambio intergenerazionale attraverso la musica. Mensilmente è previsto un concerto da parte degli allievi del liceo musicale seguito da una conversazione guidata tra i giovani ed i nostri residenti.

PET-THERAPY

Si tratta di un'attività terapeutica che prevede:

- Attività Assistite da Animali destinate ad animare alcuni momenti dell'anno, secondo il progetto allegato
- Animali nei nuclei
- Progetti individualizzati finalizzati a valorizzare le capacità di cura di alcuni residenti

COMPLEANNI IN QUIETE e CENTENARI IN QUIETE

Questi due progetti prevedono l'organizzazione mensile dei compleanni degli ospiti secondo una modalità consolidata, il coordinamento e l'organizzazione dei compleanni centenari, raccogliendone alcuni cenni biografici.

VOLONTARIATO IN QUIETE

Prevede il coordinamento delle associazioni di volontariato attraverso la Consulta delle Associazioni di Volontariato che operano presso l'ASP "La Quietè". Le associazioni di volontariato organizzano presso la Sala Orzalis delle attività da loro proposte per tre sabati pomeriggio al mese.

PROGETTO LETTURE

Prevede:

1. la collaborazione con la Biblioteca Civica Joppi per il prestito di libri e DVD;
2. l'organizzazione di letture con i lettori volontari formati presso la Biblioteca Civica, in base a una recente convenzione fra l'Asp "la Quietè" e l'Assessorato alla cultura della Città di

Udine;

3. l'utilizzo degli audiolibri da parte delle persone con limitazioni della vista.

PROGETTO "VIAGGIO NELLA POESIA"

Anche nel corso del 2017 prosegue la rassegna di poesie avviata nel corso degli anni precedenti. Consiste in incontri mensili con importanti esponenti della letteratura del nostro territorio.

INFORMAZIONE

Il foglio "Notizie di casa nostra" ha una cadenza mensile ed è diventato una piacevole consuetudine all'interno della struttura. Informa circa le attività in programma e racconta gli avvenimenti della "casa".

PROGETTO "YOGA DELLA RISATA"

L'attività di Laughter Yoga, visti i buoni risultati delle stagioni precedenti, prosegue anche nel corso del 2016.

L'attività si svolgerà prioritariamente presso la Sala Orzalis in quanto ha garantito la partecipazione di un maggior numero di utenti ed anche dei loro familiari.

" A TUTTA PIZZA!"

E' un progetto finalizzato a costruire occasioni e uscite degli ospiti dalla struttura. Questa attività prevede il pranzo in una pizzeria in città. A quest'attività partecipano anche familiari e volontari delle Associazioni di Volontariato.

PROGETTO USCITE

L'avvio di questo progetto si è reso possibile grazie alla presenza dei Volontari del Servizio Civile nel corso dei precedenti progetti realizzati presso la struttura. Vista la necessità di un rapporto uno-a-uno (un operatore per un residente) durante l'uscita, viste le necessità di un'utenza non autosufficiente, per realizzare questo progetto è previsto un alto numero di accompagnatori.

Visto il gradimento dell'attività da parte dei residenti questo progetto è entrato a pieno titolo fra le attività istituzionali.

Le uscite vengono realizzate in città, favorendo la collocazione della Quiete, ossia vicino al Centro Storico e vedono la partecipazione anche delle Associazioni di Volontariato che operano in Quiete. Le uscite hanno come meta gli eventi culturali e ricreativi organizzati dal Comune di Udine (da alcuni mesi è attiva una convenzione fra il Comune di Udine e la Quiete con lo scopo di favorire la

partecipazione degli anziani alla vita culturale udinese), ma anche passeggiate e "visite in pasticceria " per il piacere di gustare qualche dolce, infine sedute di pet therapy in Piazza Primo Maggio.

Con il presente progetto verrà predisposto un calendario delle uscite da realizzare con i nuovi volontari. In tal proposito è previsto un potenziamento del numero delle uscite.

7) *Obiettivi del progetto:*

La finalità generale del progetto è quella di migliorare la qualità della vita percepita delle persone residenti in casa di riposo. Nello specifico, alcune sue parti si rivolgono alla totalità dei residenti, altre coinvolgono residenti con caratteristiche specifiche.

Gli aspetti centrali su cui l'ASP mette l'attenzione con il presente progetto di Servizio Civile sono:

a) il RAPPORTO CON IL TERRITORIO E CON LA CITTA' attraverso una serie di eventi finalizzati, in relazione con il territorio, a partire dalle collaborazioni con scuole, istituzioni culturali e alla partecipazione ad eventi organizzati dal Comune di Udine. Particolare importanza viene data alle uscite in città, vista anche la collocazione della Quiete, ossia vicino al centro storico.

b) l' ACCOGLIENZA AI NUOVI RESIDENTI, partendo dal presupposto che questo è uno dei momenti fondamentale per il nuovo residente e per tutto il suo nucleo familiare. Negli ultimi anni alla Quiete ci sono stati circa 130 nuovi ingressi all'anno. Circa 1/3 della popolazione interna cambia ogni anno. A questi residenti si rivolge in modo specifico questa parte del progetto.

c) il COINVOLGIMENTO, la PARTECIPAZIONE e la CONDIVISIONE sia dei residenti che dei familiari, a tutte le attività proposte e in tutti i momenti in cui si articola il lavoro socio-riabilitativo;

d) il LAVORO IN EQUIPE e quindi la condivisione di alcune attività con altre figure professionali, soprattutto con la figura del fisioterapista. Le stesse attività vedono la partecipazione sia dell'animatrice che del fisioterapista, con obiettivi complementari.

e) il dare maggiore spazio alle attività manuali attraverso il POTENZIAMENTO DEI LABORATORI, integrati da personale esperto ed estesi anche all'interno delle residenze (almeno due per residenza);

I punti "b" e "d" sono una novità rispetto ai precedenti progetti del Servizio Civile Nazionale e verranno realizzati e diffusi a tutta la Casa di Riposo grazie alla presenza dei volontari.

Questo progetto di SCN nasce dal desiderio di fondere assieme le seguenti finalità:

- potenziare le occasioni di stimolazione cognitiva e riabilitativa

- dei residenti;
- potenziare le occasioni di socializzazione al fine di aumentare la partecipazione alla vita comunitaria della struttura;
 - potenziare le occasioni di scambio con il territorio;
 - creare opportunità di incontro e di scambio generazionale grazie alla presenza dei volontari di servizio civile;
 - valorizzare, anche all'interno di una realtà come la casa di riposo il senso etico, civile e sociale del SCN.

Poiché la maggior parte delle persone anziane residenti presenta limitazioni relative alla sfera cognitiva e alla dimensione relazionale, gli obiettivi specifici saranno:

1. favorire la socializzazione degli anziani residenti al di fuori della struttura offrendo occasioni di uscite che tengano conto degli interessi e delle abilità residue dei partecipanti;
2. favorire il mantenimento delle capacità cognitive e fisiche;
3. favorire un ambiente stimolante per i residenti, ricco di momenti ludici, ricreativi, culturali, di svago e di occupazione del tempo libero;
4. favorire il percorso di inserimento dei nuovi residenti in struttura;
5. sostenere le autonomie e le abilità residue attraverso il potenziamento di attività individualizzate di stimolazione cognitiva, da svolgersi all'interno dei nuclei, in relazione al Piano di Animazione Individualizzato di ogni residente;
6. riconoscere e dare visibilità alle storie, alle esperienze, ai valori degli anziani attraverso delle interviste centrate sulla condizione attuale di "essere anziano in struttura" affinché il materiale raccolto possa essere utilizzato anche in momenti successivi ed essere modalità di condivisione e di incontro con il contesto cittadino e con le nuove generazioni;
7. costruire occasioni di incontro con il mondo culturale locale;
8. favorire gli scambi intergenerazionali fra gli anziani della struttura e i giovani volontari.

I risultati attesi saranno:

- incremento delle presenze degli anziani residenti alle attività di animazione che prevedono le uscite;
- potenziamento delle attività di animazione individualizzate mirate, in relazione al Piano di Animazione Personalizzato;
- potenziamento delle attività culturali;
- l'attivazione di nuovi laboratori all'interno delle residenze;
- potenziamento degli eventi che coinvolgono tutti i residenti della struttura;
- avvio di un progetto speciale finalizzate alla raccolta del vissuto delle persone anziane in struttura;

- sostegno delle attività di riabilitazione cognitiva e fisica;
- potenziamento del percorso di accoglienza già presente in struttura.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo.*

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi:

AZIONI ED ATTIVITA' DEL PROGETTO	INDICATORE (espresso in valori assoluti o in %)
<p>AUMENTO DELLE USCITE ESTERNE E NUMERO DEI RESIDENTI PARTECIPANTI ALLE STESSE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di un calendario delle uscite in base agli eventi culturali e ricreativi ritenuti rilevanti nel corso dell'anno • Individuazione assieme all'equipe assistenziale dei residenti in base alla tipologia di uscita • Richiesta di consenso all'uscita da parte al residente e condivisione con il familiare • Predisposizione dell'itinerario e valutazione delle barriere architettoniche • Preparazione dei residenti • Uscita • Registrazione del gradimento 	<p>Più 10%</p>
<p>AVVIO DI UN'ATTIVITA' DI GINNASTICA DOLCE SOTTO LA SUPERVISIONE DEL PERSONALE FISIOTERAPICO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione del tipo di attività per ogni residenza, in funzione della tipologia di residenti accolti • Individuazione del luogo e dell'orario più adatto in cui svolgere l'attività (sala del nucleo, sala di animazione, ecc..) • Predisposizione di un calendario di residenza e condivisione con l'equipe assistenziale • Individuazione dei partecipanti, in base al Piano 	<p>Attivazione di almeno 2 eventi settimanali per almeno due residenze</p>

<p>Assistenziale Individualizzato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Svolgimento delle attività • Registrazione del gradimento • Briefing periodico con il personale del servizio di animazione e il personale fisioterapico 	
<p>AVVIO DI UN PERCORSO A SOSTEGNO DELL'ACCOGLIENZA DEI NUOVI RESIDENTI CON ATTIVAZIONI DI PROGETTI INDIVIDUALIZZATI GIA' DALL'INGRESSO IN STRUTTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione, all'interno del percorso di preaccoglienza, delle persone prossime all'ingresso in struttura • Presa visione delle caratteristiche e delle possibili criticità del futuro ospite, relativamente all'ingresso in struttura • Predisposizione assieme all'equipe delle misure per ridurre le criticità • Presenza del volontario di servizio civile il giorno dell'ingresso: condivisione dell'inserimento con l'equipe e con i familiari • Potenziamento delle attività individualizzate su quel residente per almeno una settimana: tali attività sono finalizzate alla facilitazione dell'inserimento nel nucleo, nella residenza e nella struttura, al rapporto con i familiari e all'individuazione degli interessi e delle attività dell'anziano • Report di quanto rilevato e svolto 	<p>Attivazione di percorsi individualizzati a sostegno dell'accoglienza per almeno l'70% dei nuovi residenti</p>
<p>POTENZIAMENTO DEL GIORNALINO INTERNO ALLA STRUTTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Revisione del giornalino esistente "Notizie di casa nostra" • Raccolta di suggerimenti di revisione dal personale di animazione, infermieristico, fisioterapico, assistenziale ma anche dai residenti, dai parenti e dalle associazioni di volontariato operanti in struttura • Predisposizione del nuovo giornalino • Diffusione a tutti i 385 residenti • Rilevazione del gradimento • Eventuali modifiche 	<p>Revisione del Giornalino "Notizie di Casa Nostra" e diffusione al 100% dei residenti</p>

<p>AVVIO DI LABORATORI DI STIMOLAZIONE MULTISENSORIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione della letteratura presente rispetto all'argomento • Valutazione di proposte su: materiali, tempi, luoghi e modi • Raccolta di un preventivo di spesa • Condivisione con il personale di animazione referente per ogni residenza • Condivisione del progetto con l'equipe assistenziale • Acquisto dei materiali • Predisposizione del laboratorio nei luoghi, nei tempi e nelle modalità stabilite • Individuazione dei residenti, in base al Piano di Animazione individualizzato • Svolgimento dell'attività • Rilevazione del gradimento • Eventuali cambiamenti 	<p>Attivazione di almeno 1 laboratorio di stimolazione multisensoriale per ogni residenza</p>
<p>AVVIO DEL PROGETTO "GLI ANZIANI SI RACCONTANO: COSA SIGNIFICA ESSERE ANZIANI OGGI E VIVERE LA CASA DI RIPOSO" ATTRAVERSO VIDEOREGISTRAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di una griglia di intervista • Individuazione dei materiali da utilizzare (videocamera) e della metodologia di raccolta dell'intervista • Individuazione di possibili "esperti" che possono supportare nello svolgimento del progetto • Individuazione dei residenti a cui proporre l'intervista • Raccolta del consenso a rilasciare l'intervista • Verifica e revisione del materiale raccolto • Predisposizione di un DVD • Individuazione di un evento di struttura in cui presentare il DVD 	<p>Attivazione del progetto e raccolta del materiale video</p>
<p>POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' CULTURALI IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI UDINE: PROGETTO LETTURE</p>	<p>Più 10%</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di un calendario di attività di lettura di quotidiani, libri, racconti in coordinamento con i lettori volontari del Comune di Udine (Biblioteca Civica Joppi) per ogni residenza. • Attivazione delle attività in coordinamento e supporto ai lettori volontari. <p>USCITE AI MUSEI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di un calendario di uscite specifico per visitare i musei cittadini. • Attivazione delle uscite ai musei. • Individuazione assieme all'equipe assistenziale dei residenti in base alla tipologia di uscita • Richiesta di consenso all'uscita da parte al residente e condivisione con il familiare • Predisposizione dell'itinerario e valutazione delle barriere architettoniche • Preparazione dei residenti • Uscita • Registrazione del gradimento 	
<p>AUMENTO DELLE FESTE PROGRAMMATE E ALLESTIMENTO DELLE SALE IN OCCASIONE DELLE FESTE DELLA STRUTTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di un calendario delle feste di struttura e di residenza • Condivisione del calendario con l'equipe assistenziale • Individuazione dei materiali necessari per la festa • Predisposizione di un preventivo di spesa dei materiali • Predisposizione della festa • Individuazione dei residenti in base al Piano di Animazione Individualizzato • Accompagnamento dei residenti all'evento • Svolgimento della festa • Registrazione del gradimento 	Più 10%
<p>REVISIONE DEI LABORATORI ESISTENTI NELLE RESIDENZE ELABORAZIONE DI NUOVE PROPOSTE</p>	Attivazione di almeno 2 nuovi

- | | |
|--|--------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> • Visione del calendario di laboratori e attività esistenti. • Valutazione delle attività gradite ai residenti. • Proposta di revisione del calendario con inserimento delle attività in base alle attitudini e abilità del volontariato. • Verifica di fattibilità dell'attività. • Individuazione dei materiali e predisposizione di un preventivo di spesa. • Individuazione dei residenti che possono partecipare all'attività, in base al Piano di Animazione Individualizzato. • Svolgimento dell'attività. • Rilevazione del gradimento dell'attività. | laboratori
per
residenza |
|--|--------------------------------|

Obiettivi per il volontario durante lo svolgimento del progetto:

- realizzare un percorso di crescita personale attraverso il contatto e la relazione di aiuto con anziani fragili nell'ambito della loro quotidianità;
- approfondire le conoscenze dei servizi destinati alle persone anziane fragili e non autosufficienti;
- imparare a progettare e realizzare percorsi e attività organizzate in ambito culturale, ludico, ricreativo, di socializzazione partendo dalle diverse esigenze/bisogni/risorse delle persone, costruendone il valore aggiunto attraverso il rapporto tra generazioni diverse;
- formarsi ai valori dell'impegno civile, della pace e della non violenza, della difesa della patria con modalità non violente ed acquisire consapevolezza del ruolo che il volontariato può rivestire nelle situazioni di disagio nell'attuale contesto socio-economico;
- apprendere modalità e strumenti del lavoro in gruppo, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto, utili per un successivo inserimento nel mondo del lavoro;
- aprirsi al mondo del volontariato locale e alle interazioni fra Enti diversi.

Progetto "Revision e del giornalino interno"	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Progetto di laboratori di stimolazione multisensoriale				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività culturali con il Comune di Udine	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Progetto "Gli anziani si raccontano"					X	X	X	X	X	X	X	X
Progetto "Feste in Quietè"	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Progetto "Laboratori nelle residenze"			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio in itinere	X		X			X					X	
Monitoraggio finale												X

Nello specifico, nella fase di avvio del progetto si provvederà:

- all'accoglienza dei volontari e al loro inserimento in struttura;
- alla condivisione del progetto;
- all'avvio del programma di formazione generale e specifica secondo quanto dettagliato.

Per facilitare la comprensione della complessità del servizio nel quale i

volontari saranno inseriti si provvederà:

- all'affiancamento agli animatori al fine di acquisire le nozioni di base circa le mansioni da svolgere
- al loro accompagnamento nella conoscenza dell'organizzazione e delle figure professionali con le quali interagiranno.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

All'interno dell'Asp saranno ripartiti ruoli e compiti in relazione alla realizzazione del progetto di SCN come segue:

ATTIVITA'	PROFESSIONALITÀ	N.
Avvio e accoglienza	Animatori OLP	4
	Responsabile del Servizio di animazione-riabilitazione psicosociale	1
Formazione generale	Formatori	1
Formazione specifica	Responsabile del Servizio di animazione-riabilitazione psicosociale	1
	Formatori dipendenti	6
	Formatori libero professionisti	1
Realizzazione attività di progetto	Animatori OLP	4
	Altri animatori	4
	Fisioterapisti	4
	Consulenti professionisti esterni (musicoterapisti, teacher lougher-yoga, esperto di story telling, esperti di attività laboratoriali)	6
	Associazioni di volontariato convenzionate	5
Monitoraggio attività	Responsabile del	1

formative	Servizio di animazione-riabilitazione psicosociale; Esperto del monitoraggio	1
Monitoraggio progetto	Responsabile del Servizio di animazione-riabilitazione psicosociale, progettista; Esperto del monitoraggio	1 1

8.2 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari del servizio civile, dopo l'iniziale periodo di inserimento, entreranno a far parte del gruppo di lavoro del Servizio di Animazione, riabilitazione psicosociale e counseling della casa di riposo e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto, come descritto nella tempistica.

Ai volontari sarà inoltre chiesto di:

- partecipare alle riunioni di coordinamento all'interno del servizio;
- di partecipare agli audit clinico-organizzativi che si svolgono nelle residenze e che prevedono la partecipazione di tutta l'equipe assistenziale;
- partecipare alla fase di progettazione e monitoraggio degli interventi;
- collaborare alla realizzazione di tutte le attività e alla loro calendarizzazione;
- accompagnare i residenti durante le uscite;
- accompagnare i residenti negli spostamenti all'interno della struttura;

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

12) Numero posti con solo vitto:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Disponibilità a svolgere saltuariamente servizio festivo
- Disponibilità alla flessibilità dell'orario di servizio
- Disponibilità a spostamenti all'interno del territorio regionale

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol.	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cogno me e nome	Data di nascita	C.F.
1	Asp. La Quiete Residenza Lodi Sala Orzalis	Udine	Via S. Agostino,7	118134	2	Diana Cantarutti Elisa Sandrin	03/02/85 27/09/77	CNTDNI85B43C758L SNDLMB77P67G284K			
2	Asp. La Quiete residenza Morelli de Rossi Sala Orzalis	Udine	Via S. Agostino,7	119297	2	Diana Cantarutti Elisa Sandrin	03/02/85 27/09/77	CNTDNI85B43C758L SNDLMB77P67G284K			
3	Asp. La Quiete residenza Hofmann Sala Orzalis	Udine	Via S. Agostino,7	119300	2	Barbara Klinec Elisabetta Cuttini	27/09/73 13/06/1979	KLNBBR73P67E098A CTTLBT79H53L483C			
4	Asp. La Quiete residenza Venerio Sala Ozalis	Udine	Via S. Agostino,7	119306	2	Barbara Klinec Elisabetta Cuttini	27/09/73 13/06/01979	KLNBBR73P67E098A CTTLBT79H53L483C			

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

La presenza del servizio civile in Residenza Protetta rappresenta un momento ricco di significati per i promotori, per i volontari, per gli anziani residenti e per la comunità cittadina.

Le attività di promozione del progetto e del Servizio Civile in generale prevederanno la diffusione di informazioni sul SCN, la diffusione di informazioni sul progetto in questione attraverso materiale cartaceo, sia diversi momenti di incontro e confronto con il contesto cittadino, con il mondo giovanile e con il mondo del volontariato.

La prima fase prevede quindi:

- la pubblicazione sul sito web dell'ASP della scheda sintetica del progetto con le modalità per l'adesione;
- la pubblicazione del progetto sul foglio di informazioni dell'ASP "Notizie di casa nostra" affinché residenti, parenti, visitatori e volontari siano coinvolti;
- invio comunicati-stampa ai giornali locali;
- invio delle schede sintetiche dei progetti a Università di Udine, Informagiovani, Centro per l'impiego e Comuni dell'ambito socio-assistenziale Udinese, alla Biblioteca Civica;

Per tali attività si ipotizza un impegno complessivo di **15 ore**.

La seconda fase prevede di dare avvio ad una serie di eventi ed incontri quali:

- interviste radiofoniche con emittenti locali;
- conferenza- stampa;
- incontri con le associazioni di volontariato operanti in struttura e sul territorio;
- disponibilità a incontri con le istituzioni scolastiche del territorio;

Tali attività che vedranno anche il coinvolgimento dei giovani volontari prevedono un impegno di n. **25 ore**.

Le azioni di informazione, promozione, sensibilizzazione richiederanno un impegno complessivo di **40 ore**.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

I criteri e le modalità di selezione dei candidati saranno quelli approvati con Decreto n. 173 del 11.6.2009 dal' UNSC.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

No

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il piano di monitoraggio fa riferimento al sistema di monitoraggio e valutazione depositato presso l' UNSC e descritto nel modello S/MON.

La valutazione, nella realizzazione dei progetti, deve servire infatti a fornire un ritorno immediato in termini operativi: deve essere utile a individuare gli aspetti problematici su cui intervenire, cogliendo anche i suggerimenti pratici derivati dall'interlocuzione con i soggetti coinvolti, al fine di essere tempestivi nella correzione del percorso del volontario e/o del progetto.

Il piano inoltre deve verificare, al termine dei 12 mesi, la realizzazione dei risultati previsti dal progetto e il raggiungimento degli obiettivi, nonché la qualità percepita dai singoli attori coinvolti.

In tal senso sono previsti:

- colloqui periodici (entro il 1° mese, 3° mese, 6° mese e al 11° mese) con i singoli volontari relativamente ad aspettative iniziali, inserimento in struttura, discussione e soluzione di eventuali problemi, gradimento attività svolte e verifica finale esperienza, con somministrazione di questionari;
- riunione mensile fra tutti i volontari e almeno un OLP di riferimento e la referente del progetto;
- riunioni di equipe a cadenza mensile con tutto il personale del servizio animazione;
- registrazione sistematica delle attività dei volontari;
- questionario di gradimento, a conclusione del progetto da somministrarsi a operatori e campione di familiari e residenti

Il monitoraggio sarà effettuato in proprio.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

22) Eventuali requisiti richiesti ai scanditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per la realizzazione del progetto l' Asp sosterrà le seguenti spese:

Spese per pubblicizzazione progetto, realizzazione volantini e brochure	Euro 500
Spese per fornitura materiali per la formazione	Euro 500
Spese per materiali diversi necessari alla realizzazione del progetto	Euro 2000
Spese per fornitura abbigliamento, calzature, dpi (compresi i servizi di lavanderia e guardaroba)	Euro 1000
Spese per consulenze e/o collaborazioni professionali finalizzate alla realizzazione di alcune attività progettuali	Euro 2000
Spese per la realizzazione delle uscite	Euro 1200
totale	Euro 9000

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

nessuna

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

I volontari del SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ASP e avranno a disposizione le risorse tecnologiche e logistiche presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi e con le modalità di attuazione del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ad adeguate per la realizzazione del progetto e fornite dall'ente:

- 14 sale di animazione collettiva, una per ogni nucleo
- 1 sala per grandi eventi attrezzata con videoproiettore, schermo gigante, multimedia;
- 1 area terrazzata per eventi all'aperto;

- 1 sala formazione;
- 1 ufficio animazione attrezzato con telefoni, scrivanie, fotocopiatrice, computer, tablet, stampante, fax, posta elettronica;
- 1 biblioteca e 1 biblioteca storica;
- lettori DVD;
- 1 macchina fotografica e 1 videocamera;
- 1 pianoforte;
- materiali di consumo vari, attrezzature per attività di pittura, e per laboratori manuali;

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

nessuno

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il servizio civile rappresenta un'esperienza significativa di formazione culturale e professionale per i giovani che permette loro di ampliare e consolidare un sistema di competenze, caratterizzato da conoscenze e capacità, motivazioni e valori, utile per le prospettive di lavoro future. L'Asp, ai volontari che concluderanno il percorso, rilascerà:

- certificazione relativa alle attività formative effettuate
- un attestato relativo alle attività svolte e alle conoscenze acquisite valido ai fini del curriculum vitae:

Aspetti legislativi sul SCN.

Aspetti relativi alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi.

Conoscenza delle problematiche degli anziani fragili inseriti in struttura protetta.

Corrette modalità di relazione con anziani non autosufficienti, con i loro familiari e con tutta l'equipe multiprofessionale.

Progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione dei risultati delle attività di animazione rivolte a singoli residenti, a piccolo gruppi di residenti, a grandi gruppi di residenti.

Collaborazione con le associazioni di volontariato nelle attività e negli eventi della casa di riposo.

Utilizzo dei programmi più diffusi di videoscrittura, di fogli di calcolo,

di presentazione e di posta elettronica.
Disponibilità ad apprendere nuove conoscenze e capacità di autocritica.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

A.S.P. "La Quiete" via S. Agostino 7 – Udine - SALE FORMAZIONE

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione è svolta in proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

L'organizzazione delle attività formative e la scelta delle metodologie didattiche si avvalgono dell'esperienza maturata in questi anni dal servizio della formazione aziendale.

La metodologia utilizzata negli incontri di formazione generale sarà di tipo partecipativo, facilitando le occasioni di confronto e di valorizzazione delle esperienze individuali tra tutti i volontari.

Le giornate formative saranno organizzate secondo un sistema integrato di tecniche quali:

- lavori di gruppo
- simulazioni e role-playing
- lezioni frontali
- proiezioni video
- discussioni in gruppo con conduttore

- dispense

Orientativamente, nell'insieme del percorso, il 50% sarà rappresentato da lezioni frontali ed il restante 50% da dinamiche non formali.

E' prevista la valutazione degli apprendimenti acquisiti attraverso questionario con prevalenti domande chiuse a risposta multipla.

La formazione generale si articolerà in 9 giornate di 5 ore ciascuna per complessive 45 ore di formazione.

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale avrà i seguenti contenuti:

- 5 Analisi dell'immaginario sul servizio civile, le aspettative, le motivazioni, gli obiettivi individuali dei volontari ai fini della costruzione di una identità di gruppo
- 6 Inquadramento storico del Servizio civile nazionale: dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale volontario.
- 7 Il servizio civile in relazione alla Carta Costituzionale e alla Carta dell'impegno etico. La dichiarazione universale dei diritti umani, i concetti di pace, solidarietà, sussidiarietà e altri valori nella Costituzione della Repubblica Italiana. Applicazione dei principi alla quotidianità del lavoro del volontario in casa di riposo.
- 8 Concetto di cittadinanza e cittadinanza attiva. La difesa civile non armata e nonviolenta della patria. La gestione non violenta dei conflitti. Applicazione dei principi alla quotidianità del lavoro del volontario in casa di riposo.
- 9 La protezione civile come modalità possibile per una cittadinanza attiva collegata al Servizio civile e volontariato. Applicazione dei principi alla quotidianità del lavoro del volontario in casa di riposo. Applicazione dei principi alla quotidianità del lavoro del volontario in casa di riposo.
- 10 L'Ente di SCN accreditato: interazioni possibili in condizioni organizzative specifiche, aspetti fondamentali del lavorare per progetti. Applicazione dei principi alla quotidianità del lavoro del volontario in casa di riposo.
- 11 Il volontario di SCN: ruolo, funzione, diritti e doveri, modalità di crescita personale e partecipazione responsabile. Applicazione dei principi alla quotidianità del lavoro del volontario in casa di riposo.

34) *Durata:*

45 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

A.S.P. "La Quietè" via S. Agostino 7 – Udine - SALE FORMAZIONE

36) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.
E' possibile l'intervento di formatori specialisti esterni sotto la supervisione dei formatori dell'ente.
La formazione avrà la durata di 76 ore.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Cristina Brandolin, nata a Trieste il 20/12/1970
Stefania Bertino, nata a Udine il 28/09/1975
Elisabetta Cuttini, nata a Udine il 13/06/1979
Diana Cantarutti, nata a Cividale del Friuli il 03/02/1985
Elisa Ambra Sandrin, nata a Palmanova il 27/09/1977
Carla Malisani, nata a Martignacco (UD) il 23/5/1974
Viviana Merlo, nata Gorizia il 01/01/1977
Luisa Novelli, nata a Udine il 29/10/1957
Roberto Boaro, nato a Martignacco il 30/04/1961
Nicola Barbina, nato a Udine il 23/06/1973
Luisa Tosone, nata a Udine il 1/12/1955
Barbara Gasparotto, nata a San Vito al Tagliamento il 05/08/1970
Eleonora D'Agostino, nata a Cividale del Friuli il 23/06/1980
Elisa Marcuz, nata a Udine il 06/01/1980
Vencelj Gigliola, nata a Gemona del Friuli il 11/2/1964

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

- Cristina Brandolin, Direttore dei Servizi Socio-assistenziali, Dirigente infermieristica
- Stefania Bertino, Referente del Servizio Animazione, infermiera, psicologa, psicoterapeuta
- Elisabetta Cuttini, animatrice, psicologa, psicoterapeuta
- Diana Cantarutti, animatrice, educatrice
- Elisa Ambra Sandrin, animatrice, psicologa

- Carla Malisani, animatrice, psicologa, psicoterapeuta
- Viviana Merlo, animatrice, psicologa, psicoterapeuta
- Luisa Novelli, medico geriatra
- Roberto Boaro, RSPP e responsabile dell'Ufficio Tecnico Aziendale
- Nicola Barbina, Responsabile dei Servizi informatici
- Luisa Tosone, dietista
- Barbara Gasparotto, fisioterapista
- Eleonora D'Agostino, fisioterapista
- Elisa Marcuz, fisioterapista
- Vencelj Gigliola, infermiera coordinatrice

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche che favoriscono la partecipazione dei giovani.

Le metodologie utilizzate saranno:

- il lavoro di gruppo
- le lezioni frontali
- il problem solving
- lavori individuali con discussione in plenaria
- lo studio di casi
- le simulate e il role-playing
- le discussioni in gruppo guidate dal conduttore
- le proiezioni di filmati
- le dispense e i materiali reperibili sia in rete che all'interno dell'ASP.

40) *Contenuti della formazione:*

Moduli	Durata	contenuti	Formatore
L'organizzazione dei servizi per gli anziani fragili	Ore 3	Le rete dei servizi per anziani fragili sul territorio La legislazione socio-assistenziale nella Regione FVG Le ASP	Direttore dei Servizi Socio-Assistenziali Psicologa
L'organizzazione dei servizi assistenziali nelle strutture per anziani	Ore 3	La Mission. L'assetto organizzativo e gestionale della casa di riposo La valutazione multidimensionale della persona fragile	Direttore dei Servizi Socio-Assistenziali Psicologa
Elementi di psicogeriatra	Ore 3	Il profilo fisiologico dell'anziano e le principali	Medico geriatra psicologa

		patologie. Il profilo psicologico dell'anziano, le principali problematiche e criticità	
Elementi di psicogeriatra	Ore 3	Le demenze	Medico geriatra psicologa
Comunicare con le persone anziane fragili	Ore 6	La comunicazione efficace la relazione d'aiuto saper ascoltare comunicare con le persone con demenza	psicologa
La relazione con i familiari	Ore 3	I familiari come risorsa le aspettative il PAI saper ascoltare	psicologa
La mobilitazione della persona anziana fragile	Ore 6	Posture e ausili e contenzione la corretta e sicura gestione degli spostamenti con gli anziani. La tutela del lavoratore	FKT
Le attività di cura degli anziani non autosufficienti in Residenza Protetta	Ore 6	La cura e l'igiene della persona	Infermiera
Le attività di cura degli anziani non autosufficienti in Residenza Protetta	Ore 3	La corretta alimentazione	Dietista
L'attività di animazione riorientamento riabilitazione psicosociale nelle strutture per anziani fragili 1 parte	Ore 6	Finalità di un servizio di animazione in casa di riposo Il ruolo dell'animatore in cdr metodi e tecniche di animazione	Psicologo animatore
L'attività di animazione riorientamento riabilitazione psicosociale nelle strutture per anziani fragili 2 parte	Ore 6	Il piano di animazione personalizzato metodi e tecniche di animazione sociale la ROT la musicoterapia la pet-therapy	Psicologo animatore
L'attività di animazione riorientamento riabilitazione psicosociale nelle strutture per anziani fragili 3 parte	Ore 6	Le attività in gruppo le attività individuali esercitazioni	Psicologo animatore
L'attività di	Ore 6	La progettazione	Psicologo

animazione riorientamento riabilitazione psicosociale nelle strutture per anziani fragili 4 parte		La registrazione degli interventi	animatore
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetti di servizio civile	Ore 16	Normativa relativa alla sicurezza, principali rischi connessi alle attività previste dal progetto del Servizio Civile, azioni di prevenzione e azioni in caso di emergenza	RSSP
Utilizzo dei dati	Ore 3	Servizi informativi aziendali, privacy e tutela dei dati	Responsabile dei Servizi informatici

41) *Durata:*

76 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Relativamente alla formazione generale si prevede:

- rilevazione all'accoglienza delle aspettative dei volontari;
- verifica in itinere della formazione
- verifica finale della formazione, attraverso un questionario e attraverso la condivisione in gruppo, valutando i punti di forza e le eventuali criticità del percorso formativo, del clima instaurato e delle relazioni interpersonali.

Relativamente alla formazione specifica si prevede la verifica in itinere e finale delle conoscenze acquisite tramite un questionario, attraverso la condivisione in gruppo.

Trimestralmente saranno calendarizzati degli incontri per valutare l'andamento delle attività formative e di queste in relazione ai singoli volontari, in modo da facilitare i processi di apprendimento e di attiva presenza all'interno dei diversi ambiti operativi proposti dal progetto.

A conclusione delle attività formative sarà somministrato a ciascun volontario un questionario finalizzato a raccogliere il gradimento circa le attività formative poste in essere dal punto di vista organizzativo, metodologico, dei contenuti trattati, al fine di coglierne l'efficacia, in relazione al ruolo e ai compiti affidati ai volontari.

Udine, 10/10/2016

Il Responsabile legale dell'ente
Dott. Stefano Gasparin

